

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 180 presentata dalla Consiglieria Caputo, inerente a *"Inquinamento odorigeno presso un impianto di trattamento rifiuti a Settimo Torinese"*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 180, presentata dalla Consiglieria Caputo, che ha la parola per l'illustrazione.

CAPUTO Valentina

Grazie, Presidente.

L'inquinamento odorigeno, derivante dall'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti nocive alla salute e all'ambiente, è responsabile di un abbassamento di godibilità e a livello sanitario provocano così il possibile insorgere di malesseri psicofisici.

Le emissioni odorigene derivanti da attività produttive stanno diventando oggi un problema sempre più frequente; aumentano infatti anche la sensibilità della popolazione e la progressiva estensione delle aree urbanizzate, che in molti casi si portano a ridosso delle aree industriali, generando situazioni conflittuali sul territorio.

Si rileva, infatti, che sempre più frequentemente vengono lamentate da parte dei cittadini situazioni di disagio determinate proprio da queste emissioni odorigene dovute alle attività produttive.

Recentemente, pare siano state svolte da parte dell'Arpa delle verifiche nell'impianto di trattamento rifiuti liquidi sito in via Strada Cebrosa a Settimo Torinese, che hanno rivelato, in effetti, la presenza di emissioni di inquinamento odorigeno.

Quindi, data la situazione, si cerca di comprendere se occorra da parte della Regione sviluppare un controllo relativo alle emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera. Ricordo che su questa è stata anche presentata una mozione da parte della collega Accossato.

Si interroga l'Assessore proprio per capire quali azioni si possano avviare per limitare l'impatto odorigeno di queste attività produttive sul territorio da me citato, consentendo così una più efficace tutela dell'ambiente e anche della salute dei cittadini, essendo ciò che ci sta a cuore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente

Grazie, Presidente.

Sicuramente, l'impatto odorigeno della attività produttive è uno degli elementi che sta venendo all'attenzione dei cittadini, proprio per le diverse segnalazioni che ci sono state dallo scorso anno.

Dal 2013, l'ARPA Piemonte ha allestito uno specifico laboratorio olfattometrico presso il Dipartimento di Torino, nella sede di Grugliasco. Il laboratorio è stato realizzato dal Dipartimento di Torino, ma è, ovviamente, a disposizione anche per le necessità degli altri dipartimenti. E' costituito da una camera dotata dello strumento per l'olfattometria dinamica e da un laboratorio per le analisi chimiche tradizionali dotato di un nuovo strumento complesso costituito da un gascromatografo e da uno spettrometro di massa per la caratterizzazione chimica delle sostanze odorigene a basse concentrazioni.

La necessità di dotarsi di un laboratorio è legato alla sempre maggiore sensibilità della popolazione verso questo tipo di disturbi, infatti il 30% delle segnalazioni ricevute da ARPA riguardano lamentele di questa natura. Le attività che creano i maggiori problemi sono le attività di trattamento rifiuti (in particolare discariche e impianti di compostaggio), le attività agricole e alcune tipologie di industria alimentari.

Per quanto riguarda il caso specifico, da informazioni assunte presso gli uffici della Provincia di Torino, è emerso che nei giorni scorsi vi sono state segnalazioni di odori nel territorio del Comune di Settimo ed è stato accertato che la problematica è stata provocata dal malfunzionamento di un impianto di abbattimento.

La situazione è stata gestita dalla Provincia, autorità competente all'autorizzazione di tale impianto, in collaborazione con ARPA Piemonte che ha effettuato i monitoraggi.

Sul tema più generale, come è già stato ricordato anche dalla Consiglieria Caputo, gli uffici stanno lavorando analizzando le linee guida della Regione Lombardia, al fine di presiporre delle linee guida regionali, così come richiesto dal Consiglio regionale con il documento approvato il 14 ottobre 2014, proposto dalla collega Accossato. Comunque, è importante non imporre ulteriori aggravii di tipo economico e burocratico alle imprese piemontesi, soprattutto nella fase di autorizzazione di nuove attività o di modifica di quelle esistenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

*(Alle ore 15.13 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.25)